

CODICE DISCIPLINARE

PREMESSA

La Scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad affermare la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della Scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Pertanto,

visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 14, commi 1 e 2;

visti i D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 e le modifiche apportate con nota del MIUR prot. n. 3602/PO del 31.07.2008 al "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

visto il D.M. n. 5843/A3 del 16.10.2006 – "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

visto il D.M. n. 16 del 5.02.2007 – "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo";

visto il prot. N. 30 del 15.03.2007 – "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

visto il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado;

tenuto conto dei fenomeni di violenza, di bullismo e di offesa alla dignità e al rispetto della persona, che si verificano anche nelle istituzioni scolastiche e che richiedono corresponsabilità educativa tra Scuola, genitori e territorio, nonché l'elaborazione ed il rispetto di norme condivise;

considerato che l'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza,

il nostro Istituto predispone il REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI ISTITUTO e il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, secondo le specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

TITOLO I - Norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti a:

1. rispettare gli orari delle lezioni;
2. evitare assenze per motivi banali;
3. giustificare le assenze superiori ai cinque giorni con certificato medico; per gli alunni della Scuola Secondaria, le assenze di un solo giorno saranno giustificate mediante l'apposito libretto firmato da uno dei genitori;
4. far firmare puntualmente le comunicazioni ai genitori e restituirle nei tempi stabiliti;
5. portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività;
6. evitare di provvedere tardivamente alle merende o a negligenze del corredo scolastico durante l'orario di lezione;
7. avere cura del materiale personale, di quello collettivo e dell'ambiente circostante;
8. seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo;
9. eseguire regolarmente i compiti assegnati;
10. accettare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
11. vivere i momenti di convivenza sociale nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
12. rispettare i compagni, i docenti e i non docenti;
13. esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto;
14. indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
15. non usare il telefono cellulare nei locali scolastici;
16. non tenere con sé oggetti non attinenti al lavoro scolastico;
17. provvedere al decoro dell'Istituto senza danneggiarne le strutture. In caso di danneggiamento di arredi e/o ambienti, la famiglia dell'alunno responsabile sarà tenuta a risarcire il danno;
18. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
19. deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

TITOLO II - Sanzioni disciplinari
(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme indicate nel “**Regolamento disciplinare**” si applicano, secondo la gravità, le seguenti sanzioni:

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
Mancanze lievi: - scarsa diligenza e puntualità - mancanza del materiale didattico occorrente - non rispetto delle consegne a casa - non rispetto delle consegne a scuola - disturbo delle attività didattiche	ammonizione verbale	Docente
- reiterazione delle mancanze già sanzionate con il richiamo verbale	ammonizione scritta, non verbalizzata sul registro di classe	Docente
- reiterazione delle mancanze già sanzionate con il richiamo scritto	ammonizione verbalizzata sul registro di classe	Docente
Mancanze significative: - uso improprio del telefonino o di altri apparecchi elettronici - linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri - scarso rispetto e cura per l’ambiente scolastico - danni a materiali, arredi e strutture - abbigliamento non adeguato all’ambiente scolastico	convocazione della famiglia	- Docente - Coordinatore - Consiglio di Interclasse/Classe
Mancanze gravi: - reiterazione delle mancanze già sanzionate con la convocazione della famiglia - dopo tre ammonizioni per motivi disciplinari, firmate dal docente, verbalizzate sul Registro di classe <i>(sarà il Consiglio di Classe a valutare il livello di gravità della mancanza e la conseguente forma di sanzione)</i>	esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla Scuola (viaggi di istruzione, attività sportive, manifestazioni) con obbligo di frequenza scolastica	Consiglio di Interclasse/Classe

Solo per la Scuola Secondaria di primo grado		
Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
Mancanze gravi: - dopo tre ammonizioni disciplinari, firmate dal docente, verbalizzate sul Registro di classe, per comprovate e reiterate gravi mancanze comportamentali - uso illegale del telefonino o di altri apparecchi elettronici - linguaggio irrispettoso, volgare, blasfemo e offensivo verso gli altri - danni significativi a materiali, arredi e strutture - alterazione, falsificazione, distruzione di documenti scolastici - violenze psicologiche verso gli altri - violenze fisiche verso gli altri <i>(sarà il Consiglio di Classe a valutare il livello di gravità della mancanza e la conseguente forma di sospensione)</i>	sospensione da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza	- Consiglio di Classe - Dirigente scolastico
	sospensione da 1 a 3 giorni con allontanamento dalla Scuola	- Consiglio di Classe - Dirigente Scolastico
Mancanze gravissime: - reati nel contesto scolastico che violino la dignità e il rispetto delle persone o che ne mettano in pericolo l'incolumità.	allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	- Consiglio di Classe - Dirigente Scolastico

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgono in orario non curricolare: laboratori, uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni, ...

Le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento.

TITOLO III – Procedimento disciplinare

In ogni procedimento disciplinare va sempre data allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni o giustificazioni a discolpa.

Le sanzioni disciplinari applicate a **gravi e a gravissime mancanze comportamentali** sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. il docente provvede ad annotare sul registro di classe il nominativo dello studente e a descrivere in maniera sintetica e puntuale la mancanza (reiterata) commessa;
2. il docente provvede ad informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
3. il DS, sentito lo studente ed il docente, entro otto giorni dalla segnalazione convoca il Consiglio di Classe perfetto (tutti i soli docenti) per discutere il caso;
4. il Consiglio di Classe, acquisita ogni informazione utile e discusso il caso, a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti, richiede in forma scritta e motivata l'applicazione della sanzione;
5. il verbale del Consiglio di Classe è trasmesso al DS per la formale emissione del Provvedimento disciplinare, che viene annotato nel Registro di classe;
6. la sanzione è comunicata ai genitori a cura del Dirigente Scolastico.

Nei periodi di allontanamento deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del Consiglio di Classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.

TITOLO IV - Conversione delle sanzioni

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le attività relative alle conversioni delle sospensioni a favore della comunità scolastica sono individuate dal Dirigente Scolastico, nel rispetto dei principi dettati dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse" e sulla base delle indicazioni dell'organo che ha irrogato la sanzione.

TITOLO V - Impugnazioni

Secondo quanto indicato nel "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", è ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla Scuola, presieduto dal Dirigente Scolastico, del quale fanno parte due docenti e due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto.

I membri supplenti subentrano nei casi di dimissioni, di incompatibilità (il docente che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (il genitore dello studente destinatario del provvedimento) dei titolari.

L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni e viene rinnovato ogni volta che si procede al rinnovo del Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

Per la validità delle deliberazioni, è necessario che sia presente la maggioranza dei membri.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non è ammessa l'astensione dal voto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con risposta scritta agli interessati.